



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

26 novembre 2023

Solennità di Cristo Re

Anno A

Anno 18 - Numero 57
www.luccatranoi.it



ANTIFONA D'INGRESSO

L'Agnello immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza, forza e onore: a lui gloria e potenza nei secoli dei secoli. (Ap 5,12; 1,6)

Dio ci dona gli occhi per vedere il mondo!

L'evangelista Matteo, con la scomoda pagina del giudizio finale, ci saluta e ci provoca. Il Dio che egli ha seguito, lasciando tutto, trent'anni prima, colui che è divenuto suo re (non Cesare, che gli dava danaro e potere, ma gelo nel cuore) si identifica con gli sconfitti della storia, con gli sfigati di tutti i tempi, con noi poveri.

Il re si traveste nello straccione che mendica fuori dalla porta del palazzo, nell'escluso di sempre, nello straniero, nel povero pieno di soldi ma mendicante di umanità, nel solo e nel depresso, nel carcerato in attesa di giudizio (non specifica se innocente!), nell'inatteso. Non voglio entrare nel merito, so da me che molti si fingono poveri, che molti vivono di espedienti, che non è facile aiutare chi è povero. Vi parlo di cuore, non di politica, vi parlo di vedere nel fratello che mi sta sulle tasche, nell'antipatico dell'ufficio, addirittura nel criminale additato da tutti, una scintilla del sorriso di Dio.. Alla fine dei tempi, davanti al Cristo in maestà che succederà? Il Signore ci chiederà se lo avremo riconosciuto, nel povero, nel debole, nell'affamato, nel solo, nell'anziano abbandonato, nel parente scomodo. Sì: avete capito bene. Il giudizio sarà tutto su ciò che avremo fatto. E sul cuore con cui lo avremo fatto. La fede è concretezza, non parole, la preghiera contagia la vita, la cambia, non la anestetizza, la celebrazione continua nella città, non finisce nel Tempio.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

C. Invitati a chiedere perdono e a diventare annunciatori dell'amore di Dio impegniamoci a vivere da riconciliati promuovendo la giustizia e la pace. (*Breve pausa di silenzio*)

C. Signore, che ci hai liberato dalla schiavitù del peccato, abbi pietà di noi. **Kyrie eleison**

C. Cristo, che ci hai aperto la speranza del Regno del Padre, abbi pietà di noi. **Christe eleison**

Signore, che hai abitato tra noi insegnandoci la bontà e la pace, abbi pietà di noi. **Kyrie eleison**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che hai costituito il tuo Figlio pastore e re dell'universo, donaci di riconoscerlo nel più piccolo dei fratelli, perché, quando egli verrà nella gloria ci accolga nel suo regno di risurrezione e di vita.

Egli è Dio, e vive e regna con te...

Amen.

PRIMA LETTURA (Ez 34,11-12.15-17)

Dal libro del profeta Ezechiele

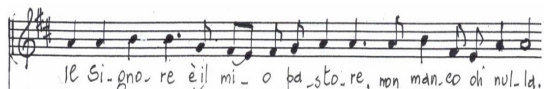
Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine.

Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascerrò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia. A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 127)

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.



Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare.
Ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.



SECONDA LETTURA (1Cor 15,20-26.28)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! **Alleluia.**

VANGELO (Mt 25,31-46)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà

gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo,

perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Lo schema regale era una delle analogie più comuni in tutte le teologie dell'Antico Oriente per rappresentare il mistero di Dio che, assiso sul trono dei cieli, riesce ad abbracciare, guidare e governare l'intero cosmo. È ovvio, perciò, che si tratta di una modalità di pensiero da variare, attualizzare e ricomporre nel suo genuino contenuto teologico secondo le mutate coordinate culturali e sociali. Il simbolo è presente in tutte le letture di questa solennità abbastanza recente istituita da Pio XI nel 1925 ed è alla base anche di una categoria essenziale della predicazione di Gesù, il regno di Dio. La signoria di Dio sull'universo dell'essere significa molto sinteticamente tre asserti connessi tra loro: **la trascendenza assoluta di Dio** per cui egli non è ridicibile ad un oggetto manipolabile della sfera umana; **la sua immanenza o presenza nella natura** che chiameremo allora «creazione» e nella storia che definiremo allora «salvifica»; infine, **il senso che possiede la realtà non è affidato solo all'uomo o a meccanismi ciechi, ma è delineato dalla mente di Dio** secondo un progetto unitario che chiameremo tecnicamente escatologico. Naturalmente la cultura contemporanea, fortemente antropocentrica, fatica a celebrare questa visione, convinta piuttosto dell'assurdità del mondo e del silenzio di Dio. Le parole di J.Monod, il celebre autore de **“Il caso e la necessità”**, sono significative: «L'uomo sa ora che, come uno zingaro, è ai margini dell'universo in cui deve vivere. Un universo sordo alle sue musiche, indifferente alle sue speranze, ai suoi dolori e ai suoi crimini. Quando considero la piccola durata della vita, assorbita nell'eternità che mi precede e che mi segue, il piccolo spazio che riempio intorno agli immensi spazi che ignoro e che mi ignorano, io mi spavento, mi meraviglio di vedermi qui piuttosto che là. Chi mi ci ha messo?».

Il credente è invitato oggi a recuperare invece il senso profondo della storia e della materia attraverso la rivelazione che Dio ne offre. La **pagina di Ezechiele**, appartenente al secondo ciclo delle sue profezie, ciclo pieno di speranza, raffigura Dio sotto l'immagine classica del pastore e quindi anche del re, dato che già Omero chiamava i sovrani «i pastori delle nazioni». Il testo è pienamente comprensibile soprattutto con due accostamenti. Uno negativo: i pastori umani, politici ed ecclesiastici, sono spesso interessati ed egoistici, più mercenari e tutori dei propri diritti che innamorati difensori di quelli del gregge (è la prima parte del c. 34 di Ezechiele). Un altro accostamento è invece luminoso ed è fatto da Gesù stesso in Gv 10: è la figura del «Pastore grande delle pecore e guardiano delle nostre anime» (Eb 13,20 e 1 Pt 2,25) che è presente con amore e passione nel suo gregge. Una guida che è anche compagno di viaggio (vedi il salmo responsoriale, il salmo del pastore), una regalità che si esercita nella donazione della croce, come spiega acutamente Giovanni nella narrazione della Passione di Gesù. Si osservino i **verbi della premura del Signore** presenti in Ez 34: **«cercare, curare, passare in rassegna, radunare dalla dispersione, condurre al pascolo, far riposare, cercare la perduta, ricondurre la smarrita, fasciare la ferita, curare la malata, pascolare»**. La frase finale della pericope ezechieliana prepara la grandiosa scena **del re-pastore-**

giudice di Mt 25 (vangelo: «A te, mio gregge, dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri» v. 17). Sono pronti i due quadri della narrazione matteana, due quadri paralleli ed antitetici, tenebroso l'uno, luminoso l'altro. Se la prima lettura celebrava l'«immanenza» del Signore nel suo popolo, questo solenne scenario esalta la sua trascendenza che ci aiuta a scoprire il senso profondo della storia, quello che abbiamo definito come escatologico (non per nulla il brano è solitamente intitolato «il giudizio finale»; più esattamente bisognerebbe parlare anche di «giudizio» che la Parola trascendente di Dio fa sulla storia e nella storia). Il senso che Dio vuole dare alla storia e alla cui attuazione convoca anche l'uomo è solo racchiuso nell'amore, il cui primato riaffiora continuamente nella visione evangelica della realtà. Il Signore ha cooperato a questo piano di gioia, di amore e di fraternità inviando in mezzo a noi suo Figlio, ma chiede a tutti il proprio apporto. **Chi asseconda il suo appello è colui che ama il prossimo accettando così il progetto salvifico di Dio, pur ignorandolo teoricamente ed esteriormente** («quando mai ti abbiamo visto affamato, assetato, forestiero, nudo...?», v. 47). Con l'amore, quindi, si diventa «trascendenti» come Dio, entrando nella «vita eterna» (v. 46) e si aiuta la storia a procedere nella traiettoria «escatologica» disegnata da Dio. È questa anche la prospettiva con cui Paolo legge il dramma della storia nel **capitolo della 1 Cor dedicato al destino dell'essere** (Il lettura: 1 Cor 15,20-26.28). Anche per l'apostolo si affrontano **due sfere di umanità**, quella **dell'Adamo peccatore**, radice di morte e di solitudine, e quella **dell'Adamo nuovo, il Cristo**, «primizia» di vita e di gloria per tutti coloro che aderiscono a lui costituendo con lui un unico corpo. Ma lo sbocco di questo duello è scontato ed è tracciato da Paolo nel diagramma globale dell'essere i cui gradi convergono in perfetta unità verso Dio. «Prima Cristo», poi i cristiani definiti molto suggestivamente come «coloro che appartengono a Cristo»; segue poi la grande e definitiva lotta contro tutto ciò che attenta allo splendore della creazione e dell'essere («principati, potestà, potenze, nemici, morte») e, così, tutto sarà sottomesso a Dio e in Dio tutto troverà la sua consistenza e il suo indistruttibile valore.

Importanza di Dio, importanza dell'uomo ed importanza della storia e del cosmo sono i tre temi della celebrazione di Cristo, re dell'universo. È anche l'occasione per cercare la sovranità indiscutibile di Dio non nella lontananza ma nella prossimità all'uomo. Scriveva Agostino nelle Confessioni: «Tu eri dentro di me ed io stavo fuori e ti cercavo qui, gettandomi impuramente su queste cose belle che pure sono tue creature. Tu eri con me, ma io non ero con te; mi trattenevano lontano da te le creature che senza di te nemmeno esisterebbero. Tu mi hai chiamato e gridato fino a rompere la mia sordità. Tu sei balenato ed hai fatto risplendere la tua luce per allontanare la mia cecità. Mi hai toccato ed ardo del desiderio della tua pace».



LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore**

Perché la regalità di Cristo si manifesti nella presenza dei cristiani nel mondo come testimoni credibili della sua misericordia e della sua compassione. Preghiamo.

Perché le vittime della violenza in ambito affettivo, familiare e sociale possano essere aiutate a ritrovare dignità, speranza e fiducia nella vita. Noi ti preghiamo.

Per i giovani, che celebrano oggi la loro giornata diocesana: siano aiutati dall'esempio dei fratelli e delle sorelle adulti ad essere nel mondo lievito di carità nel portare ai loro coetanei la gioia del Vangelo. Preghiamo.

Perché ciascuno di noi diventi operatore e artigiano di pace in ogni gesto quotidiano, lottando contro l'individualismo e le prevaricazioni, senza arrendersi di fronte alle difficoltà. Preghiamo.

Perché chi si avvicina alla nostra comunità cristiana possa vedere una fede che nasce dall'ascolto della Parola, che si nutre dell'Eucaristia, che si incarna in relazioni fraterne e nel rispetto di ogni persona. Preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ti offriamo, o Padre, il sacrificio di Cristo per la nostra riconciliazione, e ti preghiamo umilmente:
il tuo Figlio conceda a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia ai comandamenti di Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel regno dei cieli.
Per Cristo nostro Signore.

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE



VITA DI COMUNITÀ

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari

Merendine , Tonno Biscotti ,Zucchero

Pastina Sapone per la lavatrice

Materiale per igiene personale

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412

Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12. Per informazioni chiamare il numero 3487608412 il lunedì e il martedì

IL DESERTO NELLA CITTÀ

Amorizzare le relazioni

per una comunità di Pace

29-30 novembre e 1-2 dicembre 2023

MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE

Palazzo delle Esposizioni - Piazza San Martino, 7 – Lucca Ore 17.00-19.00

EDUCARE E FARE SCUOLA: PILASTRI DI UNA COMUNITÀ Mettere anima nell'azione educativa e formativa della scuola e di tutti i luoghi che si prefiggono l'obiettivo della cura.

FARE ANIMA A SCUOLA: PRATICARE LA RELAZIONE EDUCATIVA Wolf Notker (monaco e musicista)

FARE SQUADRA A SCUOLA: VALORIZZARE LA RISORSA UMANA Modera: Giovanni Testa Dirigente scolastico Istituto Comprensivo Fratel Arturo Paoli

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE

Palazzo delle Esposizioni - Piazza San Martino, 7 – Lucca Ore 17.00-18.30

I PILASTRI DELLA FELICITÀ: ETICA DELLE VIRTÙ E CONSAPEVOLEZZA Dialogheranno insieme Wolf Notker (monaco e musicista) e Giuseppina Tazzioli (psicoterapeuta)

Chiesa di S.Martino in Vignale

Ore 20.00 Meditazione e riflessione per fare memoria di san Charles de Foucauld con le parole di Arturo Paoli

Ore 21.00 CELEBRAZIONE EUCA- RISTICA NELLA MEMORIA DI SAN CHARLES DE FOUCAULD presiede mons. Paolo Giulietti

Col Paronino di



Città di Lucca



Chiesa di Santa Maria Forisportam- Lucca

Sabato 2 Dicembre 2023 - ore 21,15

“REQUIEM PER PUCCINI”

Dedicato a **Giacomo Puccini** nel 99° anniversario della morte

Concerto di musica sacra per soli, coro e orchestra

Francesco Geminiani:

Concerto Grosso n°1 e n°12 (1726)

Giacomo Puccini Senior:

Messa a quattro concertata con violini (1735)

Giacomo Puccini:

Requiem (1901)

Nunzia Fazzi – Soprano

Michela Mazzanti – Contralto

Adriano Gulino – Tenore

Nicola Farnesi – Basso

Insieme vocale **NOVA HARMONIA**

Maestro del coro: **PAOLA VINCENTI**

Ensemble da camera **SANTA FELICITÀ**

Maestro Concertatore: GIORGIO FAZZI

Direttore artistico: **M° SILVANO PIERUCCINI**

INGRESSO LIBERO

AGENDA PARROCCHIALE



26 DOMENICA Cristo Re

Ez 34,11-12.15-17; Sal 22; 1Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46

Celebrazione del Sacramento del Battesimo, chiesa di santa Maria Forisportam ore 15,30

27 LUNEDÌ S. Virgilio

Dn 1,1-6.8-20; Cant. Dn 3,52-56; Lc 21,1-4

28 MARTEDÌ S. Teodora

Dn 2,31-45; Cant. Dn 3,57-61; Lc 21,5-11

Locali parrocchiali dell'Arancio, ore 20,30: Incontro del Consiglio Pastorale della Chiesa nella Città aperto a tutti i collaboratori pastorali

Apertura del Centro di Ascolto, locali di san Paolino dalle 10 alle 12

29 MERCOLEDÌ S. Illuminata

Dn 5,1-6.13-14.16-17.23-28; Cant. Dn 3,62-67; Lc 21,12-19

30 GIOVEDÌ S. Andrea ap.

Rm 10,9-18; Sal 18; Mt 4,18-22

In Ascolto della Parola di Dio nella Città, ore 18,30 chiesa della Santissima Trinità (Barbantine)

ATTENZIONE: non c'è l'incontro sulla Parola alle 18,30 a san Leonardo e alle 21 a san Paolino

- Chiesa di santa Maria Forisportam, ore 10,00 incontro sulla I lettera di san Paolo ai Corinti

Chiesa di san Martino in Vignale, ore 21,00 celebrazione eucaristica nella memoria del Santo Charles de Foucauld

1 VENERDÌ

S. Charles de Foucauld
Dn 7,2-14; Cant. Dn 3,75-81; Lc 21,29-33

Tempo per le confessioni e ascolto dalle ore 16,30 alle 18 chiesa di san Leonardo in Borghi.

Primo venerdì del mese: dopo la messa piccola adorazione del SS.Sacramento

2 SABATO S. Viviana

Dn 7,15-27; Cant. Dn 3,82-87; Lc 21,34-36

Incontro del Gruppo S.Alessandro (IV elem) oratorio di san Leonardo in Borghi dalle 10,30 alle 12,00

Chiesa di Santa Maria Forisportam ore 21,00 Concerto Musicale "Requiem per Puccini" Direttore maestro Silvano Pieruccini

3 DOMENICA

I Domenica d'Avvento

Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37

Incontro dei Gruppi San Pierino e San Leonardo: partecipazione alla messa delle 10,30 in S.Maria Forisportam e poi attività di gruppo

Il Villaggio del Fanciullo invita a: Concerto VOCI DEL CUORE NEL NATALE DEL SIGNORE

ore 16,00 presso la Chiesa di San Pietro Somaldi Parteciperanno i seguenti cori: Il Villaggio Canta Gruppo Effatà Canticum Novum Gospel Choir DiVini Cantores Gruppo Animatori Liturgici (parrocchia centro storico)

VICINI NELLA PREGHIERA CON...le famiglie Andreina Giovannetti e Mauro Zanni che sono stati accolti nella Casa del Padre

SIAMO TUTTI INVITATI AL CONSIGLIO PASTORALE

Ai Membri del C.P.C.n.C. e agli operatori pastorali delle parrocchie della CnC e in particolare i membri dei Consigli Pastoralisti Parrocchiali

Oggetto: Convocazione del Consiglio Pastorale della Chiesa-nella-Città-di-Lucca.

È convocato per **MARTEDI' 28 NOVEMBRE 2023 alle ore 20:30** presso i locali parrocchiali dell'Arancio via di Tiglio (di lato alla chiesa) un primo incontro. Dopo un primo momento di preghiera e una breve introduzione, ci divideremo in quattro gruppi per affrontare il seguente argomento:

Elaborazione del progetto pastorale secondo la traccia consegnataci dall'Arcivescovo al termine della visita pastorale alla Chiesa nella Città di Lucca.

Nel corso della riunione del 14 novembre u.s. sono stati scelti quattro argomenti ai quali faranno **capo quattro tavoli di lavoro**:

Chiesa nella Città di Lucca – _Comunicazione: responsabile facilitatore Samuele Lombardi

Chiesa nella Città di Lucca – _Le nuove generazioni: (attenzione alla formazione) responsabile facilitatore Domenico Raimondi

Chiesa nella Città di Lucca – Carità: responsabile facilitatore Angelo Simi

Chiesa nella Città di Lucca – _Liturgia: responsabile facilitatore diacono Gaetano Cangemi

Sono stati individuati alcuni principi ispiratori per guidare l'analisi dei gruppi:

1) avere come orizzonte la realtà pastorale della città in continuità con il percorso fatto finora, con la consapevolezza non tanto di offrire soluzioni ma di innescare un processo che proseguirà nei prossimi anni;

2) fare un'analisi del tema scelto alla luce della nostra realtà cittadina;

3) individuare un percorso da svolgere e offrire proposte concrete.

A questo scopo si invita anche a fare riferimento al documento *Una Chiesa nella Città per un nuovo annuncio del Vangelo*.

A seguire le indicazioni contenute nella traccia di lavoro consegnata dal Vescovo relativa agli ambiti scelti.

La seconda riunione dei tavoli sarà martedì 16 gennaio 2024 sempre nei locali parrocchiali dell'Arancio. Vista l'importanza dell'incontro confidiamo nella presenza di tutti.

Il moderatore Don Renato Monacci e la segreteria

La comunicazione. Il cammino comune deve necessariamente comportare un ripensamento degli strumenti di comunicazione, in modo che essi propongano un'immagine unitaria delle parrocchie e degli altri organismi ecclesiali. Questo dovrà essere uno dei principali ambiti di riflessione, in cui poter richiedere la consulenza dell'Ufficio diocesano; la percezione dell'integrazione da parte della gente, infatti, è un obiettivo di primaria importanza.

Le nuove generazioni. Nella situazione di emergenza educativa e di rinnovamento ecclesiale, la relazione con le nuove generazioni è più che vitale. La varia articolazione dei processi di

iniziazione cristiana esistenti, la presenza delle associazioni, delle scuole cattoliche, degli insegnanti cristiani (non solo di religione) nelle scuole... impongono di assumere una visione unitaria, che valorizzi tutte le opportunità in chiave di complementarità. Per di più il progetto-quadro diocesano Otri nuovi, può costituire una chiave per individuare le vie di un coinvolgimento dell'intera comunità cristiana nell'azione educativa. Anche in questo ambito, si conti sulla collaborazione degli uffici pastorali diocesani. Alcune questioni:

- spazi per associazioni educative ed esperienze aggregative (anche di carattere sperimentale): in città ci sono molti ambienti vuoti o sottoutilizzati che potrebbero venire dedicati ai giovani e anche gestiti da loro;
- passare dalla molteplicità all'integrazione per i processi di iniziazione cristiana;
- ambito 0-6: inaugurare qualche percorso, anche sperimentale;
- partecipazione alle occasioni diocesane e di area;
- educazione affettiva e cammino pre-matrimoniale;
- formazione alla vita sociale e politica;
- dotazione o disponibilità di esperienze per Otri nuovi.

La carità. Nella città sono diversi i soggetti ecclesiali che agiscono in quest'ambito. Un'azione concertata non solo ne aumenterà l'efficacia e favorirà la testimonianza, ma potrà dar luogo a quell'azione pedagogica nei confronti dell'intera comunità e delle nuove generazioni che appare sempre più urgente. Sarà necessario per il progetto, con l'aiuto della Caritas:

- censire le presenze e provvedere a un'armonizzazione di servizi, personale, risorse e tempistiche, evitando sovrapposizioni, ma valorizzando le particolarità;
- individuare i bisogni scoperti, pensando a risposte che siano frutto dell'apporto di una pluralità di soggetti;
- pensare percorsi di coinvolgimento e proposta per le nuove generazioni;
- comunicare in modo efficace quanto viene operato, per sostenere una "cultura del bene";
- individuare modalità di collaborazione con le istituzioni e le realtà non ecclesiali, in ottica di complementarità, piuttosto che di supplenza.

La vita liturgica. Nell'ottica dell'integrazione pastorale, l'offerta di celebrazioni va pensata in chiave sistemica, in modo che l'insieme dei soggetti ecclesiali sia in grado di proporre quanto serve per la vita spirituale del popolo cristiano. Sarà pertanto importante stabilire:

- luoghi e orari delle celebrazioni eucaristiche feriali e festive, in modo che non si generino troppe sovrapposizioni, ma l'offerta sia varia, articolata e presentabile unitariamente;
- modalità di collaborazione tra operatori della liturgia, per la preparazione comune delle assemblee festive (monizioni, canti, omelie, avvisi...) in modo che progressivamente si delinei uno "stile celebrativo" condiviso, che faccia sentire a casa i fedeli in qualunque celebrazione cittadina;
- celebrazioni di carattere cittadino: la Chiesa-nella-città deve "apparire", prima di tutto a se stessa, come corpo unitario; vanno pertanto individuati pochi, ma significativi appuntamenti, in cui tutto il popolo di Dio (o alcune specifiche categorie) debba e possa rendersi presente;
- ruolo della Cattedrale, di San Giusto, della chiesa di Nostra Signora, delle chiese dei religiosi; al di là delle Messe, esse possono risultare utili per l'offerta spirituale legata alla Liturgia delle ore, alle confessioni, ai colloqui spirituali, alla predicazione, alla pietà popolare...

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella

"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

INGRESSO: NOI CANTEREMO GLORIA A TE. N.82 LIBRETTO NUOVO; N. 83 LIBRETTO VECCHIO

COMUNIONE: IL PANE DEL CAMMINO N. 60

CANTO FINALE: CHRISTUS VINCIT NON C'È SUI LIBRETTI

Christus vincit!

Christus regnat!

Christus imperat!

Tempora bona veniant!

Pax Christi veniat!

Regnum Christi veniat!